GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MERCOLEDI 22 AGOSTO — NUM. 198

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMMXLII** *(Serie 3ª parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testamento in data 14 gennaio 1887 con cui il defunto comm. Giovanni Curioni nominava erede universale delle proprie sostanze, valutate al netto in L. 199,182.52, il comune di Invorio Inferiore in provincia di Novara per la fondazione di una Scuola operaia e di un Asilo Infantile;

Vista la domanda presentata dal suddetto municipio per ottenere la Sovrana autorizzazione a poter accettare la eredità in parola, nonchè la erezione in Ente morale delle due Pie Istituzioni e l'approvazione dei corrispondenti Statuti organici;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Invorio Inferiore è autorizzato ad accettare la eredità disposta dal defunto comm. Giovanni Curioni col testamento in data 14 gennaio 1887 per la fondazione di un Asilo Infantile e di una Scuola operaia;

Art. 2.

L'Asilo e la Scuola anzidetta sono costituiti in un Ente morale sotto la stessa Amministrazione;

Art. 3.

Sono approvati gli Statuti organici dell'Asilo Infantile e della Scuola, deliberati definitivamente dal Consiglio comunale di Invorio Inferiore il 13 maggio 1888, composto il primo di trentasette articoli, il secondo di trentacinque articoli, i quali Statuti saranno d'ordine Nostro visti e sottoscritti dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1888.

UMBERTO

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 14 dicembre 1886, N. 1837;

Visto il regolamento per l'applicazione e la riscossione

della tassa camerale nel distretto della Camera di Commercio di Reggio Emilia, approvato con decreto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in data del 27 gennaio 1867;

Vista la deliberazione della Camera di Commercio anzidetta, in data 25 maggio 1888;

Visto l'art. 33 della legge 6 luglio 1862, N. 680;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In sostituzione dell' art. 3 del sopracitato regolamento per la riscossione della tassa sugli esercenti commercio e industria nel distretto della Camera di Commercio di Reggio Emilia è approvato il seguente:

« Art. 3. — Dalla tabella di cui al precedente articolo « verranno estratti per l'iscrizione nelle matricole, quei « contribuenti i quali hanno iscritti dei redditi alle cate- « gorie *B* e *C*, avvertendo però di eccettuare fra questi:

« *A*) Tutti coloro il cui reddito, sebbene inscritto alle « indicate categorie *B* e *C*, derivi tuttavia da un eser- « cizio che non sia da ritenersi fra quelli contemplati nel- « l'art. 31, lettera *C* della legge 6 luglio 1862, N. 680, « nè quindi passibili della tassa a favore della Camera;

« *B*) Coloro il cui reddito netto risultante dalla tabella « predetta sia inferiore a lire 600 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla assemblea dei soci fondatori della Cassa di risparmio di Civita Castellana nei giorni 14 aprile e 2 giugno 1888, concernenti alcune modificazioni al regolamento della Cassa predetta;

Veduto il regolamento della Cassa di risparmio di Civita Castellana approvato con Sovrano rescritto del 21 settembre 1859;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Allo alinea dell'art. 2 del regolamento della Cassa di risparmio di Civita Castellana è sostituito il seguente:

« Un fondo non minore di lire tre mila, nè maggiore di lire cinquemila, che verrà formato col mezzo di azioni di lire 100 ciascuna, servirà di base all'istituzione ».

Art. 2.

All'art. 6 del regolamento della Cassa predetta è aggiunto il seguente capoverso:

« La Società potrà preferire nella scelta dei nuovi soci gli eredi dei soci defunti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 15 aprile 1888, con cui la Deputazione provinciale di Avellino propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Orfanotrofio femminile di Avella, stante i disordini e gli abusi scoperti nella gestione di quel Pio Istituto;

Veduti gli atti delle inchieste eseguite per ordine del Ministero e della Prefettura, da cui rilevasi la conferma degli avvertiti disordini;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Sentito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di Carità, amministratrice dell'Orfanotrofio femminile di Avella, è disciolta, e la gestione delle dipendenti Opere Pie è provvisoriamente affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal Prefetto di Avellino, coll' incarico di togliere nel più breve termine possibile le irregolarità e gli abusi esistenti in quella Pia Azienda, provvedendo particolarmente al riordinamento dell'Orfanotrofio stesso su basi migliori che ne assicurino il regolare funzionamento e sviluppo per l'avvenire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto del frumento nel 1888.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettolitri	RACCOLTO 1888		CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1888 che risultarono di qualità			
		in rapporto in centesimi al raccolto medio	Centinaia di ettolitri	ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	29,120	78,29	22,799	»	38	62	»
» II. Lombardia	33,863	75,31	25,501	»	21	79	»
» III. Veneto	35,355	80,28	28,382	18	82	»	»
» IV. Liguria	2,150	75,44	1,622	»	»	100	»
» V. Emilia	53,627	86,06	46,147	»	92	8	»
» VI. Marche ed Umbria	42,235	91,18	38,508	»	100	»	»
» VII. Toscana	36,767	85,19	31,320	»	99	1	»
» VIII. Lazio	14,625	76,00	11,115	»	100	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	67,391	72,85	49,096	»	43	57	»
» X. Meridionale Mediterranea	73,147	84,36	61,704	6	72	28	»
» XI. Sicilia	65,517	79,20	51,887	6	68	26	»
» XII. Sardegna	10,048	57,39	5,767	»	»	100	
REGNO	463,845	80,60	373,848	2	70	28	»

MINISTERO DELLE FINANZE

TABELLA GRADUALE *dei concorrenti al posto di Agente delle imposte dirette e del catasto che sostennero con esito favorevole gli esami stabiliti col decreto ministeriale 1° marzo 1888.*

NB. La classificazione graduale fu stabilita in ragione dei punti riportati da ciascun concorrente. A parità di punti tra un aiuto-agente e un estraneo all'Amministrazione fu data la preferenza al primo: a parità di punti tra aiuti-agenti fu data la preferenza a quello che conta maggiore anzianità di carriera.

1. Alfieri Raffaele, aiuto-agente, residente a Radicena, esaminato presso l'Intendenza di finanza di Napoli, riportò punti 87.
2. De Vecchi Achille, id., id. a Carmagnola, id. id. id. di Torino, id. punti 84 1|2.
3. Liberali Pietro, id., id. a Treviso, id. id. id. di Venezia, id. punti 84.
4. Bocchini Cesare, id., id. a Pesaro, id. id. id. di Roma, id. punti 78 1|2.
5. D'Ovidio Nicola, id, id. a Lanciano, id. id. id. di Roma, id. punti 78 1|2.
6. Corradini Cesare, id., id. a Sansepolcro, id. id. id. di Firenze, id. punti 78.
7. Borelli Nicola, id., id. a Moncalvo, id. id. id di Torino, id. punti 78.
8. Leonangeli Ludovico, id., id. a Civitavecchia, id. id. id. di Roma id. punti 77 1|2.
9. Verna Falco, id., id. a Castellammare, id. id. id. di Napoli, id. punti 76 1|2.
10. Zerboni Vittorio, id., id. a Luvino, id. id. id. di Milano, id. punti 76 1|2.
11. Leberoni Aristide, id., id. a Camerino, id. id. id. di Roma, id. punti 76.
12. Costantini Saverio, id., id. a Canneto di Bari, id. id. id. di Bari, id. punti 75 1|2.
13. Nardini Guido, id., id. a Empoli, id. id. id. di Firenze, id. punti 75 1|2.
14. Volpe Luigi, id., id. a Atessa, id. id. id. di Roma, id. punti 74 1|2.
15. Speranzini Francesco, aiuto-agente residente a Fano, esaminato presso l'Intendenza di finanza di Bologna, riportò punti 74.
16. Cappabianca Gabriele, id., id. a Sora, id. id. id. di Napoli, id. punti 74.
17. Giovanelli Luigi, id., id. a Roma, id. id. id. di Roma, id. punti 72.
18. Acerboni Angelo, id., id. a Este, id. id. id. di Venezia, id. punti 72.
19. Brigi Romualdo, id., id. a Gonzaga, id. id. id. di Bologna, id. punti 71.
20. Befani Novello, id, id. a Borgo S. Lorenzo, id. id. id. di Firenze, id. punti 71.
21. Bardeloni Vittorio, id., id. a Revere, id. id. id. di Bologna, id. punti 71.
22. Bertelli Camillo, id., id. a Mortara, id. id. id. di Torino, id. punti 71.
23. Milanese Giuseppe, id., id. a Valanza, id. id. id. di Torino, id. punti 70 1|2.
24. Picelli Delmiro, id., id. a Carrara, id. id. id. di Firenze, id. punti 70.
25. Viadana Antonio, id., id. a Mantova, id. id. id. di Bologna, id. punti 69 1|2.
26. Ferraris Giovanni, id., id. a Pallanza, id. id. id. di Torino, id. punti 69.
27. Brunelli Giuseppe, id., id. a Fermo, id. id. id. di Roma, id. punti 68 1|2.
28. Botticella Giuseppe, id., id. a Corteolona, id. id. id. di Milano, id. punti 68 1|2.
29. Boninsegni Giovanni, id., id. a Oristano, id. id. id. di Cagliari, id. punti 68.
30. Mandosio Francesco, id., id. a Biella, id. id. id. di Torino, id. punti 68.
31. Mondolfo Odoardo, id, id. ad Ascoli, id. id. id. di Roma, id. punti 67 1|2.
32. Manca Lorenzo, id., id. a Sorgono, id. id. id. di Cagliari, id. punti 67 1|2.
33. Abelle Rodolfo, id., id. a Terni, id. id. id. di Roma, id. punti 67 1|2.
34. David Ugo, id., id. a Ardore, id. id. id. di Napoli, id. punti 67 1|2.
35. Michetti Luigi, id., id. a Milano, id. id. id. di Milano, id. punti 67 1|2.
36. Manfredi Pietro, id., id. a Napoli, id. id. id. di Napoli, id. punti 67.

37. Zicconi Gavino, aiuto agente residente a Caulonia, esaminato presso l'Intendenza di finanza di Roma, riportò punti 67.
38. Ramazzini Giuseppe, id., id. a Gardone, id. id. id. di Milano, id. punti 67.
39. Molinari Celso, id., id. S. Pier d'Arena, id. id. id. di Torino, id. punti 66 1|2.
40. Drommi Francesco, id., id. a Nicastro, id. id. id. di Napoli, id. punti 66.
41. Barbieri dott. Italo, laureato in giurisprudenza, id. a Codogno, id. id. id. di Milano, id. punti 66.
42. Staffa Saverio, aiuto agente, id. a Lauria, id. id. id. di Napoli, id. punti 65 1|2.
43. Gambiliani-Zoccoli Ignazio, id., id. a Pescia, id. id. id. di Firenze, id. punti 65 1|2.
44. Goano Apollino, id, id. a Lentini, id. id. id. di Palermo, id. punti 65 1|2.
45. Alessandri Francesco, id., id. a Cagli, id. id. id. di Roma, id. punti 65.
46. Galeran Luigi, id., id. a Dolo, id. id. id. di Venezia, id. punti 65.
47. Vastano Carlo, id., id. ad Aversa, id. id. id. di Napoli, id. punti 65.
48. Palmieri Paolo, id., id. a Napoli, id. id. id. di Bari, id. punti 65.
49. Grippo Caino, id., id. a Napoli, id. id. id. di Napoli, id. punti 64 1|2.
50. Montipò Domenico, id., id. a Gallarate, id. id. id. di Milano, id. punti 64 1|2.
51. De Paulis Costantino, id., id. a Lanciano, id. id. id. di Roma, id. punti 64 1|2.
52. Mattucci Giacinto, id., id. a Solmona, id. id. id. di Roma, id. punti 64.
53. Merlino Raffaele, id., id. a Bovino, id. id. id. di Napoli, id. punti 64.
54. Chiorando Luigi, id., id. a Caulonia, id. id. id. di Roma, id. punti 64.
55. Schiavetto Costantino, id., id. a Bivona, id. id. id. di Palermo, id. punti 64.
56. Mantelli Gustavo, id., id. a Siculiana, id. id. id. di Palermo, id. punti 63 1|2.
57. Bassi Nestore, id., id. a Bardi, id. id. id. di Milano, id punti 62 1|2.
58. Puppi Giovanni, id., id. a S. Demetrio ne' Vestini, id. id. id. di Roma, id. punti 63 1|2.
59. Bosso Gio. Battista, id., id. a Valdagna, id. id id. di Venezia, id. punti 63 1|2.
60. Boschetti Michele, id., id a Cuneo, id. id. id. di Torino, id punti 63.
61. Rossi Silvio, id., id. a Atripalda, id. id. id. di Napoli, id. punti 63.
62. Biasati Antonio, id., id. a Bologna, id. id. id. di Bologna, id. punti 63.
63. Bovolo Dionigi, id., id. a Borgomanero, id. id. id. di Milano, id. punti 63.
64. Cannata Luigi, id., id. a Sciacca, id. id. id. di Palermo, id. punti 63.
65. Magrini Silvio, id., id. a Castelfranco Veneto, id. id. id. di Venezia, id. punti 63.
66. Abruzzesi Giuseppe, id, id. a Giulianova, id. id. id. di Bologna, id. punt. 62 1|2.
67. Monti Nicola, id., id. a Perugia, id. id. id. di Roma, id. punti 62 1|2.
68. Vigliardi Ignazio, id, id a Pinerolo, id. id. id. di Torino, id. punti 62 1|2.
69. Strongaronne Italiano, id., id. a Sora, id. id. id. di Napoli, id. punti 62 1|2.
70. De Sandre Giuseppe, id, id. a Feltre, id. id. id. di Venezia, id. punti 62 1|2.
71. Bartuli Napoleone, id., id. a Cotrone, id. id. id. di Bari, id. punti 62.
72. Da Vico Giuseppe, id., id. a S. Damiano d'Asti, id. id. id. di Torino, id. punti 62.
73. Di Giacomo Pasquale, id., id. a Osimo, id. id. id. di Roma, id. punti 62.
74. Tiboni Arturo, id., id. a Strambino, id. id. id. di Torino, id. punti 62.
75. D'Aniello Nicola, id., id. a Nola, id. id. id. di Napoli, id. punti 62.
76. Monteverde Giuseppe, id., id. a Tempio, id. id. id. di Cagliari, id. punti 61 1|2.
77. Stancarone Giuseppe, id., id. a Laurenzana, id. id. id. di Napoli, id. punti 61 1|2.
78. Latorre Giovanni, aiuto-agente residente ad Aquila, esaminato presso l'Intendenza di finanza di Bari, riportò punti 61.
79. Garelli Romeo, id., id. a S. Pietro Incariano, id. id. id. di Venezia, id. punti 61.
80. Pavone Salvatore, id., id. a Catanzaro, id. id. id. di Napoli, id. punti 60 1|2.

Roma, 3 agosto 1888.

Il Presidente della Commissione centrale
FERREOLI

Roma, 7 agosto 1888.

Visto: Si approva
Per il Ministro
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Trapani il 14 novembre 1887 sotto il n. 43 per il deposito del certificato nominativo N. 753600 della rendita di L. 270 intestato a Messina in Asaro Ignazio fu Antonino e da questi esibito per essere annotato d'ipoteca.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il detto titolo allo stesso signor Messina in Asaro Ignazio, senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 6 agosto 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 20 corrente, nelle stazioni di Asola, Sabbioneta, Viadana, Mantova, Rivalta, Gazzuolo e Gazzoldo degli Ippoliti, poste in provincia di Mantova ed appartenenti alle tramvie Mantova-Asola, Mantova-Viadana, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 21 agosto 1888.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

SEGRETARIATO GENERALE.

Sono aperti due concorsi per titoli ai seguenti posti nella R. Accademia Navale di Livorno:

1° Assistente di fisica;
2° Assistente di chimica.

Entrambi con grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli aspiranti a detti concorsi dovranno far pervenire non più tardi del 1° ottobre 1888 al Comando della R. Accademia Navale in Livorno regolare domanda in carta da bollo da cent. 50 corredandola dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita.
2° Certificato penale con data non anteriore al 1° gennaio 1888.
3° Attestato di sana costituzione fisica.
4° Diploma originale di laurea in fisico-matematica, per i con-

correnti al posto di assistente di fisica, e di laurea in chimica od in chimica e farmacia od in scienze fisico-chimiche per i concorrenti al posto di assistente di chimica.

5° Attestato dei risultati ottenuti negli esami speciali universitari.

6° Tutti i titoli che il concorrente possiede comprovanti la propria idoneità ed abilità.

Le domande ed i documenti che fossero inviati al Comando della R. Accademia Navale dopo il 1° ottobre 1888 non saranno presi in considerazione.

I candidati prescelti dovranno recarsi a Livorno e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina ad assistente.

Essi devono prestare l'opera loro nei rispettivi gabinetti di fisica e di chimica semprechè il professore titolare lo crederà opportuno.

La nomina avrà la durata di tre anni, dopo i quali potrà essere rinnovata di triennio in triennio.

Roma, li 4 agosto 1888.

Il Sottosegretario di Stato
C. A. Racchia.

2

Relazione *sul concorso per titoli al posto di professore straordinario di storia moderna nella R. Università di Messina*

Undici furono i concorrenti:

Andrea Balletti, professore di economia politica nell'istituto tecnico di Reggio d'Emilia e libero docente della stessa materia nell'Università di Modena.

Gaetano Capasso, dottore in lettere e professore di storia e geografia nel R. liceo di Parma.

Vincenzo Casagrandi, laureato in giurisprudenza, professore di storia e geografia nel R. liceo di Palermo e libero docente di storia romana nell'Università di Padova.

Nunzio Federico Faraglia, privato docente di storia moderna nell'Università di Napoli.

Luigi Alberto Ferrai, laureato in lettere, professore di storia e geografia nel R. liceo di Padova, e libero docente di storia moderna, limitata al secolo XVI in quella Università.

Mario Mandalari, dottore in lettere, e professore di lettere italiane nel liceo di Caserta.

Antonio Maggiore Grimaldi, già professore di storia geografia e lettere italiane nel liceo comunale di Caltagirone.

Vincenzo Marchesi, laureato in lettere e professore di storia nel R. istituto tecnico di Udine.

Francesco Natoli, avvocato, professore di storia nel R. istituto tecnico di Messina.

Pietro Orsi, laureato in lettere, professore di storia e geografia nel R. liceo di Potenza.

Giovan Battista Siragusa, libero docente di storia antica e moderna nella Università di Palermo, e già ufficialmente incaricato per due anni e mezzo dell'insegnamento della storia antica nella stessa Università.

La Commissione, nominata per esaminare i titoli dei mentovati concorrenti, si è adunata nei giorni 9 e 10 del volgente mese, ed ha compiuto il proprio lavoro come risulta dai verbali delle relative sedute.

Le pubblicazioni presentate dal prof. Balletti rendono testimonianza della sua molta e soda cultura nelle discipline economiche. Il volume su « L'abate Ferrari-Bonini e le riforme civili della beneficenza nel secolo XVIII », ottimamente pensato e scritto bene, riportò in una solenne occasione le lodi della R. Accademia dei Lincei; l'opera su « Gaspare Scaruffi e la questione monetaria nel secolo XVI » fu onorata di un premio cospicuo dallo stesso istituto (1880). Ma nè queste due opere nè la breve relazione su « Gli Statuti de' mercanti di Piacenza e di Milano » (Modena, 1886) stanno nei termini prescritti dall'art. 1 del regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, il quale dispone che fra i titoli dei concorrenti sia « almeno una me-« moria originale stampata, ed esclusivamente riguardante quel ramo « di scienza che forma oggetto della cattedra posta a concorso ». Nè la Commissione vorrebbe vedere il prof. Balletti deviarsi da quel ramo di studi pel quale dimostra così spiccata e felice inclinazione; ma augura che possa invece trovare in essi il conforto e la ricompensa che merita.

Il prof. Capasso, che nel 1879 avea riferito su di una « Storia manoscritta dell'Interdetto di Venezia del secolo XVII », seguitando con assiduità e diligenza le ricerche su questo importante argomento, lo trattò di proposito nel volume uscito in Firenze l'anno appresso col titolo: « Fra Paolo Sarpi e l'interdetto di Venezia ». Il lavoro contiene, oltre la parte originale, non pochi documenti inediti di riconosciuto valore; e ritrae i fatti molto fedelmente, con le cagioni, le fasi e gl'interessi politici. Fu esaminato e discusso anche in Germania, non senza onore pel giovine autore; e però ci lascia tuttavia nel desiderio di quella completa monografia, che il Capasso medesimo avea promessa, su le azioni e gli scritti dell'insigne servita. Egli invece nulla altro più ci presenta fuorchè tre lavoretti di carattere biografico (Parma, 1887) su alcuni calabresi illustri del secolo passato: « Antonio Jerocades », « Vincenzo de Filippis », « Gregorio Aracri ». Dal che emergerebbe come in questi ultimi anni ci rallentasse la propria operosità scientifica; se non fosse l'affermazione sua d'averla rivolta ad istituire indagini sul regno di Renato d'Angiò, e la considerazione della residenza fatta per ragioni d'ufficio in paesi nei quali non gli si porgevano mezzi di studio.

Il prof. Casagrandi fu già nel 1886 dichiarato eleggibile alla cattedra ordinaria di storia antica nell'Università di Catania, e a quella straordinaria di sola storia antica nell'Università di Palermo. E per vero gli studi di lui si mostrano preferibilmente volti ad illustrare i fatti della Grecia e dell'impero di Roma; ma il volume di « Storia e archeologia Romana » (Genova, 1886), apprezzato per l'appunto in altra sede, esce affatto dai confini del presente concorso. Vi si riferisce invece strettamente l'altro, che ha per titolo: « Lo spirito della storia d'Occidente — parte prima – Medio Evo — con appendice sulla storia moderna » (Genova, 1882). L'autore, pur assumendo a guida il Gervinus ed il Guizot, si propone di darci una sintesi ***originale*** per le osservazioni e pei giudizi. Ma le inesattezze nelle quali è caduto, e la stessa forma letteraria dànno segni troppo manifesti di un'opera, cui la fretta del comporla recò nocumento. Identici difetti s'incontrano del resto anche in una memoria, dettata per fermo in somiglianti condizioni, su « Le tre fasi della Rivoluzione francese » (Genova, 1886).

Il prof. Faraglia ha parecchie monografie e rassegne notevoli, stampate, sugli « Archivi storici di Firenze e di Napoli »; uno studio su « Ettore e la casa Fieramosca » (Napoli, 1883); la « Storia dei prezzi in Napoli dal 1131 al 1860 », che è un grosso volume premiato e pubblicato da quel R. Istituto d'incoraggiamento (Napoli, 1878); finalmente un altro volume che tratta un tema posto a concorso dell'Accademia Pontaniana, la quale a sua volta lo premiò e pubblicò, cioè: « Il Comune nell'Italia meridionale, dal 1100 al 1806 » (Napoli, 1883). La relazione accademica che precede questo ***studio storico*** constata che l'autore « fece ricerca di documenti nuovi ed importanti », che « tratta con molta competenza, e quasi sempre in modo giudizioso ed esatto i punti più difficili e gravi della vasta materia; ma nella esposizione bramerebbe un poco più di ordine ». Ebbene, la Commissione ha osservato come il difetto apposto al manoscritto sussista tuttavia nella stampa; le notizie vorrebbero essere più rigorosamente disposte ed equamente distribuite; il nesso logico de' fatti o non si vede o non è bastantemente avvertito; manca tra le parti quella stessa coesione che rivela gli accorgimenti dello scrittore e si risolve nell'armonia del tutto. Delle quali cose la Commissione si stima in debito di tenere specialissimo conto, in quanto considera che « Il Comune » dee riguardarsi pel Faraglia come l'opera storica di lui più pensata; mentre la « Storia dei prezzi » ricca certamente di dati importanti e in buona parte nuovi, ha carattere storico insieme ed economico.

Tra le pubblicazioni mandate dal prof. Ferrai, alcune non hanno diretta relazione al concorso, ma sono di indole prettamente letteraria. Però quelle che la Commissione era in obbligo di esaminare, palesano quanto sia vivo in lui l'amore delle ricerche, il buon uso che egli sa

fare dei documenti. Il suo « Cosimo de' Medici » (Bologna, 1882) fu giudicato con favore; ma altrove lo si appunta di critica soverchiamente minuta, e di sentenze troppo assolute. Così nel « Processo di Pier Paolo Vergerio ». Ma bisogna riconoscere la sua operosità, che non soffre d'intermittenze, e il progresso scientifico che si rivela quasi sempre, via via che avanza ne' propri lavori.

Il cav. maggior Grimaldi ha un volume di « Conferenze sulla storia d'Italia » (Caltagirone, 1887). Diciannove in tutto, e corrono da Odoacre al Vespro di Sicilia; sono dirette all' insegnamento mezzano, ed appariscono sunti di precedenti compendi, nè accettabile è il criterio al quale si informano.

Opere letterarie sono poi, la maggior porzione, quelle presentate dal prof. Mandalari; e però sfuggono al giudizio di questa Commissione. La quale d'altro canto non potrebbe indursi a riconoscere come rispondenti alle prescrizioni del regolamento sopra citato le « Note e documenti di storia « (Napoli, 1883, Caserta, 1886), e il « Pietro Vitali » (Roma, 1887). Questo studio è parte biografico e parte indirizzato a riferire ed annotare un documento del secolo xv; quelle contengono ricerche intorno a un manoscritto della Nazionale di Napoli, dànno notizia di due arcivescovi spigolate nel Minieri-Riccio o da lui comunicate, e producono una *cronaca* del 1686 e una *discussione* sul tumulto di Reggio del 1722.

Attinenti alla storia sono invece tutte le numerose pubblicazioni con le quali il prof. Marchesi illustra uomini e fatti riguardanti la Repubblica di Venezia ed il Friuli: - Andrea Morosini storiografo; l'imperatore Sigismondo in Udine; le relazioni di Venezia col Portogallo, con Tunisi, col Marocco, ecc. ecc. Vi si rivelano sopra ogni cosa le attitudini e, diciamo pure, la passione dell'autore per le ricerche archivistiche; ma, quanto a' risultati, egli ci dà poco più di ciò che emerge dai documenti da lui rinvenuti. Nondimeno il Marchesi corre sopra una buona via; ed è da augurarsi che, lasciando la forma breve e propria di semplici articoli, produca un qualche lavoro donde si possa meglio cavar giudizio del suo pensiero storico.

D'argomento giuridico e pedagogico sono all'incontro il più degli scritti del prof. Natoli; e di carattere storico null'altro che « I preliminari o la teoria generale della storia » (Messina, 1887), in cui propone come la storia e la filosofia della storia debbano completarsi a vicenda per formare la storia scientifica. Sarebbe più acconcio discuterne, se il concorso fosse per una cattedra di filosofia della storia: del resto, l'autore mostra di avere idee giuste della materia, e si appoggia a buonissime fonti.

Il prof. Orsi ha tre memorie su « Villanova » (Mondovi, 1881); « Giovanni Botero » (ivi, 1882); e « Benzoni vescovo d'Alba › (Torino, 1884)». Ma la Commissione si è fermata di preferenza ad una quarta: « L'anno mille, saggio di critica storica » (Torino, 1887), perchè veramente in essa l'autore dimostra di avere avuto una buona istruzione e di sapere giustamente usare della critica. La Commissione non esita a lodare il lavoro, ma osserva che l'argomento è troppo limitato e speciale, e che perciò al prof. Orsi si hanno a domandare prove più estese della disciplina che egli aspira a insegnare da una cattedra universitaria.

Il prof. Siragusa ha due volumi che s' intitolano « Il regno di Guglielmo I illustrato con nuovi documenti » (Palermo, 1885-86), ed un terzo pur ora uscito su le « Relazioni fra il regno di Napoli e la Sicilia durante il regno di Roberto ». Alla prima di queste opere si connettono la rassegna critica di uno scritto dell'Hartwig intorno allo stesso re Guglielmo ed al suo grande ammiraglio Majone di Bari, e la pubblicazione sobriamente ma eruditamente illustrata dell' inedito trattato *De Justitia et justo* del cardinale Laborante. Nel « Guglielmo I» l'autore si studia con pazienti ricerche di porre in nuova luce quel periodo di storia siciliana, e di trovare il legame fra le vicende allora successe nell'Italia meridionale e quelle delle altre provincie della Penisola. Lodevole il fine e pregevole l'opera; salvo che talvolta giudica di que' fatti lontani con criteri troppo moderni. Ma bene egli spogliossi di questa menda nelle « Relazioni »; le quali anche van notate per una maggior vastità di dottrina, larghezza di vedute e sicurezza di critica, e perfin nella forma segnano un progresso notevolissimo.

Premesse queste considerazioni sui titoli degli undici concorrenti, la Commissione ha proceduto alla votazione della loro *eleggibilità*; e l'ha attribuita a quattro di essi, cioè:

Al prof Gaetano Capasso con *voti cinque su cinque*.
Al prof. Nunzio Fed. Faraglia con *voti cinque su cinque*.
Al prof. L. Alberto Ferrai con *voti cinque su cinque*.
Al prof. G. B. Siragusa con *voti cinque su cinque*.

La graduazione dei quattro eleggibili è stata fatta assegnando il primo posto al prof. Siragusa, il secondo al prof. Faraglia, il terzo al prof. Ferrai, il quarto al prof. Capasso.

Infine nella determinazione dei punti la Commissione ha attribuiti:

Al prof. Siragusa punti *quarantadue su cinquanta*;
Al prof. Faraglia punti *quaranta su cinquanta*;
Al prof. Ferrai punti *trentacinque su cinquanta*;
Al prof. Capasso punti *trentaquattro su cinquanta*.

Perciò la Commissione propone il prof. Siragusa.

Roma, 13 ottobre 1887.

M. Amari, *presidente*,
P. Villari,
Giuseppe Di Leva,
Francesco Bertolini,
A. Belgrano, *relatore*.

Per copia conforme
Il segretario del Consiglio Superiore
Tiratelli.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze de' giorni 17 e 18 giugno 1888.

Presidenza del commendatore dott. Angelo Minich, *Presidente.*

Prima di tutto il presidente comunicò d'aver trasmessa una lettera di condoglianza tanto al fratello del desiderato collega ab. prof. Jacopo Zanella, quanto al municipio di Vicenza; e partecipò inoltre le condoglianze, inviate per sì grave perdita dal confratello Istituto lombardo.

Annunziò inoltre la lettera di ringraziamento del prof. Sangalli di Pavia pel conferitogli premio della Fondazione Balbi-Valier, e la sua promessa di regalare una copia dell' opera premiata alla biblioteca dell'Istituto ed a quella del civico spedale di Venezia.

Dopo ciò, il membro effettivo G. Veludo lesse una sua « Illustrazione di un antifonario del secolo xiv ».

Indi il membro effettivo ab. G. Beltrame diede lettura d'una sua memoria, nella quale descrive Giaffa veduta dal mare e nell'interno fra le sue mura. Racconta ciò che, secondo la mitologia greca, sarebbe succeduto alla bella e giovane Andromeda sulla scogliera di quel porto. Accenna all' antichità sua, citando la testimonianza di Plinio. Appoggiato alla Bibbia, ricorda Giona profeta, che s'imbarcò in Giaffa, lorchè cercava di fuggir lungi da Ninive, e Pietro, l'apostolo, che fece rivivere la morta Tabita, nonchè la visione, ch'egli ebbe, degli animali impuri. Soggiunge come questa città fu presa e ripresa dalle falangi romane e come, durante il regno latino, sia stata fortificata. Narra poi gli esempi di virtù e di valore, operati dai prodi soldati della Croce, da Riccardo Cuor di Leone, da Guglielmo di Pratel e da Gualtieri di Brienne. Parla della dominazione dei turchi, dell' occupazione francese ed egiziana, del convento francescano, della Fontana di Abù-Nabùt; e chiude la lettura con una breve descrizione del piano di paese, che circonda la città.

Poscia il membro effettivo prof. G. H. Pirona fece una comunicazione « Intorno a recenti catture della *Vipera ammodites* in una nuova località della provincia di Udine ». Egli descrive comparativamente tra loro tre individui friulani di questa specie, due adulti ed uno giovane, e nota sul capo di quest' ultimo la presenza di tre scudetti molto

analoghi, per posizione e per forma, a quelli che si osservano nel *Pelias berus*, aberrazione individuale, che ha riscontrato anche sul capo di uno dei più grandi esemplari di *Vipera aspis*, raccolto nella Valle del Natisone poco a nord di Cividale del Friuli. Termina confermando le abitudini vespertine e quasi notturne di questa specie.

A questa comunicazione tenne dietro una dissertazione del socio corrispondente F. Stefani, col titolo: « Il cippo miliare di Sanbruson e le vie consolari Annia ed Emilia nella Venezia ». Nell'aprile del 1887, a Sanbruson presso Gambarare, fu trovato un rocchio di colonna con inscrizione latina, che per le cure di questa R. Deputazione di storia patria, passò nel nostro civico Museo. Il cav. Stefani, riconosciuta in questa pietra una miliare romana, ne trasse argomento per investigare a quale delle vie consolari della Venezia potesse aver appartenuto.

Dopo aver accennato alla via Postumia ed alla sua linea, sinora ignota, scendente da Verona per la sinistra dell' Adige ai contorni di Cologna, e di là procedente per Albettone a Quinto sotto Vicenza, disserta brevemente sulla via Annia, e afferma l'opinione sua, affatto nuova, ch' essa procedesse da Aquileia per Oderzo e Treviso, a Padova, Este, ecc. Viene quindi a parlare con maggiori particolari della via Emilia. Colla scorta degli itinerarii romani, misurando la distanza fra le mutazioni antiche, propone la riforma di parecchie opinioni, accettate dai dotti, quanto alla linea fra Verona, Vicenza e Padova. Crede ormai non dubbio la continuazione di questa grande strada da Padova per Sanbruson, dove fu trovata la colonna miliare, fino al Porto, che gli pare di poter fissare presso al Moranzano. Di là, per Altino e Concordia, l'Emilia fu già studiata dalla R. Deputazione di storia patria; e lo Stefani si mostra infine convinto, ch' essa dovesse procedere lungo il litorale fino ad Aquileia: il quale ultimo tronco è ora diligentemente investigato, così dalla parte di Aquileia, come da quella di Concordia.

« L'aeronave Cordenons » fu poscia l'argomento d'una lettura del socio A. Da Schio. Pasquale Cordenons, morto nell'aprile del 1886 professore di matematica nel liceo di Vicenza, fu l'autore d' un progetto d'aeronave, il quale a suo tempo fece parlare di sè, e procurò al suo autore dal R. Istituto lombardo e dal R. Governo sussidi in danaro, perchè continuasse negli studii relativi.

Proprio nell'aprile 1886 una Commissione governativa giudicò l'ultima sua proposta, encomiandola, ma nello stesso tempo non suggerendone al Governo l'esperimento, se prima non fosse rinnovata in alcuni particolari: il motore specialmente fu trovato troppo debole.

Morto il prof. Pasquale, il suo fratello prof. Federico rifece il progetto secondo le vedute della prima Commissione; e il suo lavoro fu approvato dai commissari, nuovamente eletti dal Ministero per giudicarlo.

Siccome però non pare, che per ora il Governo possa somministrare il fondo per gli esperimenti, come suggerivano i commissari, così fu costituita in Vicenza una « Società vicentina per l'esperimento del motore leggero Cordenons », mercè i fondi della quale si potrà ottenendo fare il primo passo e forse il più importante ».

Infine dal vicesegretario vennero presentati i seguenti scritti:

Una memoria del membro effettivo G. Freschi « Sui mezzi che le nuove conquiste della scienza offrino all'agricoltura, come conducenti all'abbassamento del costo di produzione ».

Uno scritto del socio E. Tesa, col titolo: « Di Paolino da S. Bartolomeo la vita scritta da anonimo.

Una comunicazione preventiva dell'altro socio T. Martini « Intorno alla velocità del suono nell'aria sotto varie temperature ».

Nelle adunanze segrete d' entrambi i giorni, fra gli altri affari interni, vi fu la nomina del comm. A. Minich a curatore, rappresentante l'Istituto, della Fondazione Balbi-Valier.

Il membro e segretario
G. Bizio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FRANCOFORTE SUL MENO, 21. — Il presidente del Consiglio, on. Crispi, proseguirà il viaggio stamane, alle ore 8,45.

FRANCOFORTE, 21 — L'on. Crispi è partito stamane alle ore 9,5 ed arriverà stasera alle 8,42 ad Amburgo, donde continuerà direttamente per Friedrichsruhe.

HANNOVER, 21. — L'on. Crispi è arrivato alle 4,32 pom. ed ha continuato per Amburgo alle ore 5,12 pomeridiane.

FRIEDRICHSRUHE, 21. — Il presidente del Consiglio, on. Crispi, è atteso stasera. Si fermerà qui due giorni.

Si attende domani l'ambasciatore d'Italia, conte De Launay, che viene a salutare l'on. Crispi.

Questi ripartirà poi per Carlsbad.

VIENNA, 21. — La *Neue Freie Presse* e la *Deutsche Zeitung* trovano naturale che l'on. ministro Crispi ed il principe di Bismarck sentano il bisogno di scambiare le loro idee. La *Deutsche Zeitung* soggiunge che sarebbe quindi ozioso fare delle supposizioni sul loro incontro. La *Neue Freie Presse* dice che l'incidente di Massaua stringerà vieppiù i vincoli che legano l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria.

BERLINO, 21. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive, nella Rassegna giornaliera, che il viaggio dell' on. Crispi ha motivi politici, come risulta indirettamente dal linguaggio della *Riforma*.

La *National Zeitung* dice, nel suo articolo di fondo, che l'onorevole Crispi, energico uomo di Stato, si troverà attorniato in tutta la Germania dalle simpatie che merita come alleato fedele. L' on. Crispi si rivela ogni giorno più un'alta personalità, indipendentemente dalla carica che occupa, e la Germania si rallegra del sicuro, originale e cosciente carattere della sua politica. Il tono assunto dall' on. Crispi verso la Francia è stato provocato da quest'ultima, e l' on. Crispi può servirsene fiducioso nel diritto dell' Italia, nella di lei potenza pienamente sviluppata e nella sicura cooperazione della alleanza pacifica.

Dopo l'ultima visita dell' on. Crispi a Friedrichsruhe, continua il giornale, le garanzie morali di pace in Europa sono notevolmente aumentate. L'on. Crispi trova le relazioni russo-tedesche, allora pericolosamente tese, migliorate in modo confortante.

Trova i sovrani di Germania e di Russia collegati da un nuovo vincolo d' amicizia. Tutta l'Europa è eminentemente interessata che si approfitti di questo momento per addolcire, se non altro più che sia possibile, in base ai trattati, le questioni irresolute. L'Europa ha ragione di esigere che gli uomini di Stato continuino a lavorare a questo scopo. Il convegno fra il principe di Bismarck e l' on. Crispi s' ispira di certo a questi concetti e nessuno può dubitare che i risultati vi corrisponderanno. Le buone relazioni italo-germaniche non abbisognano fortunatamente d'essere rafforzate.

FORLI', 21. — S. M. il Re giungerà qui il 28 corrente per assistere alle grandi manovre. Il ministro della guerra, on. Bertolè-Viale, ed il capo dello Stato Maggiore, generale Cosenz, arriveranno lo stesso giorno, onde ricevere S. M. il Re.

S. M. la Regina assisterà alla grande rivista. Essa assisterà allo sfilamento delle truppe in carrozza, a fianco al Re.

Gli addetti militari delle ambasciate estere arriveranno il 27 corr. a Rimini ove prenderanno sede.

Fu revocato il divieto alla costruzione dei palchi nella località della rivista.

FRANCOFORTE SUL MENO, 21. — Nel banchetto dato iersera in onore del Congresso internazionale di navigazione interna, il ministro di Boetticher brindò alla salute dell' Imperatore Guglielmo, ed il presidente superiore, conte d'Eulenburg, a quella di tutti i sovrani e capi di governo rappresentati al Congresso.

NEW-YORK, 21. — È scoppiato un grande uragano nella provincia dell'Ontario. Molte case sono distrutte e si hanno a deplorare molte disgrazie di persone. Un fulmine cadde sulla chiesa di Loringal, mentre era piena di gente, cagionando panico. Vi furono donne e ragazzi gravemente feriti.

A Québec solamente, i danni sono calcolati un milione e mezzo di dollari.

LONDRA, 21. — Il deputato Richard, ex segretario della Società della Pace, è morto.

VIENNA, 21. — Al pranzo che ebbe oggi luogo in onore della famiglia reale del Portogallo, il Re Luigi bevette alla salute del principe Rodolfo.

Stasera l'arciduca Ranieri dette un ricevimento in onore dei sovrani di Portogallo.

La Regina Maria Pia si recherà domani a Gastein; il Re Luigi ed il principe Alfonso partiranno domani, nel pomeriggio, per Monaco.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 agosto 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida		—	—	»	»	97 42½
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»		95 55
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	461 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	786 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	642 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2095 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1157 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	673 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	422 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	577 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	552 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	525 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1483 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1177 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1855 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	484 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	317 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	348 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	255 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	355 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	99 95
	Parigi	chèques	»	»	100 62½
3	Londra	90 g.	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . 29 agosto
Prezzi di Compensazione
Compensazione . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . . 31 id.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 47½, fine corr.

Az. Banca di Roma 710, 712, fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 972, 972 50, 973 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 405.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 235.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE